Anno XXXVI. Giovedì 7 Giugno 1883 N. 131

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'uffcio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

PER L'AGRICULTURA

Finalmente possiamo notare con un certo compiacimento che la questione della nostra industria agraria ha destato un qualche interesse negli onorevoli rappresentanti della Nazione. Da qualche giorno si parla a Montecitorio dei bisogni dell'agricoltura in Italia e dei modi di provvedervi. È vero che non si tratta di discutere l'argomento *ex professo* sopra una proposta speciale di legge, ma di desiderii, di aspirazioni, di raccomandazioni, la maggior parte delle quali si perderanno con le onde sonore su per la gran volta dell'aula; ma è pur qualche cosa e da un seme gettato, generalmente qualche cosa nasce e germoglia.

È un po' strano che la questione dell'agricoltura in Italia sorga a proposito di un progetto di Legge per la tariffa doganale! È un po' strano, perchè questo fatto solo basta a dimostrare che i nostri onorevoli traggono la prima ispirazione da un concetto protezionista; e ciò dopo i grandi progressi delle scienze economiche, ora, nella seconda metà del secolo decimonono, e in Italia!

Chi ha paura della concorrenza americana, chi dell'asiatica e a questa e a quella, comunque non si osi dirlo chiaro e tondo come da alcuni si sente, si pretenderebbe fare argine con i dazi protettori.

Oramai le sono storie vecchie e scritte persino sui boccali di Montelupo: messo il piede sopra uno sdrucciolo, è raro il caso di non andare fino in fondo e di potersi fermar sulla china, moltiplicando a tempo lo sforzo di resistenza contro quella legge fisica per la quale il moto nella discesa si va sempre accelerando.

È così che si comincia dai dazi protettori contro l'importazione e si arriva ai balzelli prima e alle leggi proibitive poi contro l'esportazione; e come l'ubriacco che, seguitando a bevere per estinguer la sete, si uccide, così, una volta sbagliato il principio economico e abbeveratì con le false teorie del protezionismo, si va a battere il capo nelle grandi miserie della carestia, delle emigrazioni, dei malanni e delle morti.

O che per questo, non si dovrà far nulla per l'agricoltura? Ci si dovrà lasciar sopraffare dalla importazione dei prodotti asiatici o americani, e non trovando più tornaconto a coltivare le nostre terre, lasciarle incolte e così far dell'Italia tutt'una maremma? Neanche per ombra.

Noi abbiamo spesso detto e sempre sostenuto che molto era da fare a vantaggio dell'agricoltura in Italia; ma restando nell'ambito delle libertà economiche e senza creare con gli artifizi del gabelliere freni e vincoli, che tornano a danno di tutti.

La maggiore produzione agraria si ottiene dalla divisione della proprietà, per la quale le forze del proprietario, specie se associate a quelle di un socio di industria come è il colono, sono impiegate direttamente a svolgere la produttività del terreno; ma oggi il sistema tributario tende alla ricostituzione dei latifondi e a fare sparire il piccolo proprietario, che non può sopportare il peso delle imposte e delle sovrimposte e provvedere al tempo stesso alle spese di anticipazione per la coltura delle sue terre.

Le spese obbligatorie e facoltative, ordinarie e straordinarie del Comune e della Provincia sono quasi totalmente sopportate dalla proprietà fondiaria, come se quei due Enti amministrativi, Comune e Provincia, fossero costituiti dai soli proprietari di beni immobili, ed esistessero per il bene e per l'interesse di questi soltanto.

La gravità e la mobilità delle sovrimposte rendono difficili le condizioni dell'industria agraria in generale, perchè sottraggono una parte troppo grossa di quel reddito che dovrebbe essere impiegato in anticipazioni e in miglioramenti e in mantenimenti, e perchè tolgono gran parte di credito al capitale impiegato nei beni immobili.

Non c'è bisogno di dazi protettori, ma di aiuti indiretti all'industria agraria e alle industrie affini; di togliere gli inceppamenti e gli ostacoli invece di crearne dei nuovi; di estendere l'insegnamento tecnico; di coadiuvare il miglioramento dei sistemi, degli avvicendamenti, delle culture agrarie. Molto c'è da fare purtroppo; ma tutto quello che è utile il fare può esser fatto senza violare il principio della libertà economica, col far del male a centinaia di migliaia per avvantaggiare quattro o cinque persone soltanto.

Per ora si discorre; speriamo che una volta o l'altra si cominci a fare e si faccia sul serio.

Patriottismo radicale

Ogni qualvolta ci occorse di parlare de' nostri radicali italiani — delle loro dimostrazioni di piazza contro la cosidetta politica dello stringimento dei freni — contro le alleanze liberticide con gl'imperi centrali e a proposito della morte del povero Oberdank — noi ripetemmo sino alla noia che la accusa fatta al governo di ristringere le libertà cittadine era un pretesto per esautorare lo stesso governo, e di contraccolpo le istituzioni — che le dimostrazioni irredentiste non avevano altro scopo che di far nascere diffidenza sul patriottismo della nostra corona, di trascinar magari l'Italia in una guerra inconsulta per innalzare sulle rovine, frutto d'una necessaria sconfitta, il sognato edificio del radicalismo italiano.

Noi dicevamo tutto questo, desumendo i nostri raziocinii dal modo subdolo d'agire che fu proprio sempre dei partiti estremi, per cui sono tradizionali le congiure segrete — desumendoli dal fine ultimo, scritto sulla loro bandiera — da tutto quello che forma la condotta consueta di chi, a corto di argomenti buoni, cerca in ogni più innocente fatto de' facili pretesti per far succedere dei disordini.

E i nostri raziocinii, per quanto creduti sempre giusti, acquistano ora una nuova conferma dai fatti, e quali fatti!

Quello che non era, per noi, se non una logica conseguenza di certe premesse, s'è, ora, convertito in una verità palpabile, alla portata di tutti.

Già altre volte eravamo stati testimoni dell'amore a cui facevano tra loro i radicali d'Italia e quelli di Francia — amori non smentiti mai neppure il giorno in cui oltre Varo fu fatta la caccia all'Italiano dai *fratelli latini* — ma giammai si era detto, si era osato di dire in pubblico ciò che volevano questi innamorati dell'ultim'ora — tutto s'era limitato ad uno sfogo rettorico fatto al levar delle mense nel più stretto privato.

Ma ora, finalmente, s'è potuto sapere quello che i radicali italiani sperano dai radicali francesi, e quello che questi si ripromettono da quelli — ora che il *bardo della democrazia* ha parlato — ora che l'on. Felice Cavallotti ha scritto a Lèo Taxil una lettera di scusa per non poter rispondere all'invito fattogli dagli amici di Francia di andare a Parigi a commemorarvi il 2 *giugno*, tutto è chiaro.

Che cosa vuole Cavallotti? Presto detto. Udite:

« La commemorazione di Garibaldi in Francia - scrive egli a Lèo Taxil - se in ogni tempo sarebbe stato il libero saluto di un grande popolo al leggendario soldato della libertà, oggi acquista dagli eventi, un ancor più alto significato. Non mai come oggi, davanti a *coalizioni mostruose*, i cuori e menti, dai due lati delle Alpi, ebbero bisogno di intendersi, di affratellarsi nel culto di memorie comuni, di sbandire pregiudizi e rancori, di cementare sulla tomba una alleanza di affetti che protegga la causa della libertà europea contro gli intrighi e la propaganda di secolari nemici. *Non mai come oggi l'Italia augurò alla grande nazione sua sorella un governo e una politica memori della missione dell'immortale Francia dell'89*: che cerchino in essa la stabilità e la vera gloria e la forza di dentro e di fuori, per frenare entro i confini le fazioni sognatrici del passato, *per levar alto, oltre i confini, il prestigio della Francia nelle simpatie dei popoli.* »

Dunque, *non mai come oggi l'Italia* — leggi: radicali — *augurò alla grande nazione sua sorella un governo ed una politica memori della missione dell'immortale Francia dell'89*, **per levar alto, oltre i confini, il prestigio della Francia nella simpatia dei popoli!**

Ed è un deputato italiano che così parla! Un deputato il cui patriottismo si volle portato alle stelle!

È strano: chi ha la pretesa di stigmatizzare una sognata coalizione — — intendi triplice alleanza — a danni del partito repubblicano d'Italia, *una mostruosa alleanza*, il cui contraccolpo si fa sentire sulla nostra politica interna — invoca, forse senza saperlo, una coalizione estera per sopraffare il partito monarchico e per sopprimere così addirittura quel partito che rappresenta fra noi la grande maggioranza!

Ma una coalizione non basta, s'invoca l'intervento straniero — s'augura alla Francia un governo quale essa s'ebbe nell'89: un governo, cioè, che, al suon di catene e di flagelli, porti oltre i confini le libertà repubblicane — la schiavitù la più dura, la schiavitù del pensiero, in nome del progresso.

In siffatta maniera acceca l'ira di parte anche coloro, da cui si sarebbe in diritto di pretendere più equanimità di giudizio, e soprattutto patriottismo maggiore.

E se tali aberrazioni sono possibili per chi sta alla testa di un partito che si vanta patriottico — di quali non potrà esser vittima il popolo che vive di imitazione, e che prende sempre per esempio alle azioni sue quelli che stanno in alto!

Dopo tanti anni trascorsi dal giorno in cui coll'intervento straniero andarono perdute le libertà cittadine, dopo che la storia ne dette sì crudeli lezioni — v'è ancora un partito in Italia che non trasse alcun profitto dal suo insegnamento, che non rinsavì, che per sopraffare l'avversario, per raggiungere il potere, suo amore, suo sogno, non si perita di chiamare il soccorso delle armi straniere!

Sono aberrazioni tali, che, non che in un uomo politico, sono appena spiegabili in chi nulla conosce oltre al suo partito, in chi, dimenticando e patria e libertà e indipendenza, non si trattiene innanzi al sacrificio di tutto questo, purchè possa sfogare i suoi rancori personali.

È grande davvero il patriottismo repubblicano!

DALLA PROVINCIA

Portomaggiore 6

Domenica fu qui solennizzata la festa dello Statuto e commemorata la morte di G. Garibaldi.

Al mattino, nella sala Comunale, in presenza delle Autorità civili e militari, di varie rappresentanze, fu inaugurato il busto in marmo decretato per autorizzazione del Patrio Consiglio alla memoria dell'Eroe. Parlarono applauditissimi pel Sindaco assente, l'Assessore Carlo Maranini e i signori Zaccherini, Merlanti e prof. Barbieri.

Alle 10 antim. ebbe luogo nel Teatro Sociale la solenne premiazione agli alunni delle Scuole Comunali. Il signor Maestro Marinelli pronunciò con applaudito discorso sullo stato attuale della pubblica istruzione in questo Comune corredandolo di dati statistici.

Alle 6 1/4 pom., per iniziativa di questa sezione filiale dei Reduci P. B. di Ferrara, le Autorità, molte Associazioni e immensa folla di popolo convennero nella Piazza maggiore a rendere un tributo di affetto a Garibaldi davanti alla lapide, collocata all'esterno del Civico palazzo ad onore di Lui.

Dal balcone del palazzo parlarono, fra ripetuti applausi, il sig. Giovanni Maresti pei Reduci, il dott. Bertocchi per la società popolare, Alessandro Zaccherini e Celso Collevati. Ordine perfetto ad onore del paese.

Alla sera illuminazione dei pubblici edifizi, fuochi d'artificio e banda municipale in Piazza Mazzini con molto concorso di popolo.

IN ITALIA

ROMA 5 — La Regina Maria Pia e il Principe Ereditario del Portogallo arriveranno a Genova il 10 del corrente mese. A Ventimiglia troveranno a loro disposizione il Treno Reale.

La Regina si fermerà a Genova due giorni e poi andrà a Roma dove si tratterrà un paio di settimane.

Non è ancor deciso se la Regina si recherà ai bagni d'Acqui.

— La Giunta parlamentare per la Cassa delle pensioni a favore degli operai elesse a presidente l'on. Coppino, a segretario l'on. Mezzanotte.

MILANO — Telegrafano alla *Persev.* da Zurigo 5:

La Società Orchestrale milanese diede oggi il suo primo concerto, al quale assistevano 2300 persone.

L'esito ottenuto fu di pieno entusiasmo, vennero fatte ripetere le *Danze ungheresi* di Brahms.

Il Comitato offrì al maestro Faccio una corona d'alloro.

— Ieri mattina è giunta nella nostra città ed è andata ad alloggiare all'Hotel Milano la principessa Dolgoruki, la vedova morganatica dello assassinato imperatore Alessandro II. Essa ha seco una figlia ed un numeroso seguito. Ha circa 35 anni ed è di una singolare bellezza.

NAPOLI 5 — Il professore Palmieri annunzia che stamane si udì una leggiera scossa di terremoto di mediocre intensità.

Il sindaco d'Isernia annunzia continue scosse in Monteroduni.

LENDINARA 5. — I funerali di Alberto Mario riuscirono splendidi, ordinatissimi. Più di cento rappresentanze di corpi morali, associazioni e giornali vi assistevano. Molte bandiere abbrunate.

Erano presenti i deputati Cavalli e Tivaroni. Si notò l'assenza di Cavallotti. Parlarono egregiamente il sindaco on. Marchiori e Carducci. Bellissime le epigrafi di Carducci e Guerzoni. Cerimonia commoventissima.

REGGIO CALABRIA — Filippo De Marco scaricò una fucilata contro la moglie.

Il figlio, Nicola, accorse in difesa della madre.

Nacque un fiero diverbio tra padre e figlio. Questi dette quattro coltellate al padre.

La donna mentre i due colluttavano si dibattè nelle convulsioni dell'agonia per la fucilata ricevuta e morì.

Anche il padre cadde spargendo a fiotti il sangue e morì.

Il figlio mezzo pazzo dal terrore è stato arrestato.

LUCCA 5 — Stanotte alle 12 con treno speciale da Firenze, giungeva fra noi Ismail-pascià ex-kedivè d'Egitto.

Ripartirà oggi pei bagni di Lucca.

ISOLA MADDALENA 5 — Le rappresentanze, venute in pellegrinaggio alla tomba di Garibaldi, sono partite quest'oggi.

PARMA 6 — La città è profondamente addolorata per la morte del deputato Cocconi, segretario della Camera dei deputati.

Ieri il Consiglio municipale in segno di lutto levò la seduta.

Le esequie saranno solenni e a spese del Comune e della Provincia.

ALL'ESTERO

BARDONECCHIA — Pare che l'autorità giudiziaria sia riuscita ad impadronirsi degli autori del famoso furto di L. 60,000, avvenuto la notte del 12 aprile scorso sul treno che da Modane traeva a Bardonecchia.

Quanto prima dunque avremo questo interessantissimo processo.

AUS. UNGH. 5 — La *Neue Freie Presse* chiama il contegno di Crispi, nel processo degli imputati dei fatti di Piazza Sciarra una grave imprudenza.

Le espressioni crispiane contro l'Austria — dice questo giornale — possono qui ridestare l'antico malumore.

INGHILTERRA — Non è senza commozione e gratitudine che si leggerà in Italia la notizia della commemorazione di Garibaldi avvenuta a Londra.

Come ci annunziarono i telegrammi, la duchessa di Sutherland, scoperse a Stafford-Haye un medaglione effigiante l'Eroe dei due mondi, in presenza di una folla plaudente.

Quel medaglione è destinato a ricordare la visita fatta dal generale all'Inghilterra, e le entusiastiche accoglienze che vi ebbe; e rammenterà altresì a noi italiani la simpatia colla quale il Regno-Unito seguì il nostro movimento nazionale e il concorso efficace a noi prestato dalla Gran Bretagna nel nostro risorgimento.

Il sig. Gladstone, che rappresentava il governo della Regina, pronunciò un elevato discorso, esprimendo i sensi di simpatia e di profonda affezione del popolo inglese per l'Italia.

Ben disse, l'eminente uomo di Stato, che i nomi di Vittorio Emanuele e di Cavour, sono indissolubilmente associati al nome di Garibaldi.

CINA — Si ha da Sciangai che, non riconoscendo la Francia i diritti della Cina sull'Annam, l'imperatore del celeste impero è deciso a farli valere colle armi.

— Oggi che la China minaccia di presentarsi a competere colla Francia, è interessante fare il bilancio delle sue forze.

La flotta chinese si compone di 2 cannoniere in acciaio, 2 incrociatori senza protezione, costruiti a Feu-Chen, 6 fregate di legno, 10 cannoniere, 13 trasporti, 6 avvisi, 3 torpediniere, inoltre un certo numero di cannoniere senza valore militare.

L'esercito si divide in 24 corpi di armata, più la guardia imperiale. In tutto comprende — se dobbiamo credere al *Temps* in cui troviamo questi particolari — uomini 1,290,000, di cui 300,000 di fanteria regolare, 400,000 di fanteria irregolare, 500,000 di cavalleria, 17,000 d'artiglieria, 32,000 di marina, 30,000 di riserva e 11,000 ufficiali.

Come si vede, una guerra colla China sarebbe più seria di quanto poteva sembrare sulle prime.

INDIE — A Bombay e a Calcutta infierisce il cholera che mena terribile strage.

IN PROVINCIA

Deliberazioni della Deputaz. provinciale

(Dal foglio mensile della R. Pref.)

Seduta 18 Aprile

Determina di procedere senza indugio alla denunzia prescritta dalla legge sul bollo per la circolazione delle obbligazioni del prestito provinciale.

Ringrazia il sig. Raffaele Carozzari dell'omaggio fatto a questa Deputazione di alquante copie della versione latina di sette odi barbare di Carducci, e di soddisfargliene l'importo.

Fa conoscere al sig. Trombi che quest'amministrazione non avrà difficoltà di accettare a garanzia del contratto proposto per la derivazione di acqua dal Panaro una fidejussione personale quando sia di piena sua soddisfazione.

Delibera indirizzare al Ministero delle Finanze un memoriale su la condizione fatta al Volano e Primaro dalla esistenza di vari dossi che nè difficultano la navigazione, interessandolo a farli togliere, e di raccomandare la cosa ai deputati al Parlamento per questa Provincia.

Decide d'invitare il Comune di Ferrara e la Camera di Commercio ad incaricare un loro rappresentante ad intervenire in questa residenza mercoldì 25 corr. per una conferenza con questa Deputazione per stabilire d'accordo un concorso nella spesa occorrente alla sistemazione ed ampliamento dello scolo del Volano fuori Porta Reno.

Autorizza l'Ufficio tecnico a fare eseguire in economia le piccole riparazioni proposte ai ponticelli sottopassanti la strada di Poggio Renatico.

Approva il compenso convenuto dal collega Magnoni da darsi all'affittuario della ghiacciaia in Castello, ed autorizza l'Ufficio tecnico a sostituire una stufa al camino del corpo di guardia delle Guardie di P. S.

Accorda ad un cantoniere il sussidio di L. 20 per disgrazie avute in famiglia.

Significa al Comune di Poggio Renatico che non ha difficoltà di proporre al Consiglio provinciale la esecuzione della commutazione a ghiaia di quella traversa ciottolata qualora esso Comune concorra nella spesa con L. 1500 e che la successiva manutenzione seguiti a farsi dal Comune dietro la corresponsione dell'annuo canone già convenuto.

Assicura l'Intendenza di Finanza dell'interessamento di questa Provincia per soddisfare senz'indugio ai propri impegni, al qual uopo ha già intraprese le pratiche opportune per procacciarsi i fondi necessari.

Invita tutti gli Enti interessati a pronunciarsi su la utilità di compiere la linea Ferroviaria Rimini-Ferrara-Verona mediante la costruzione del tronco S. Maria Maddalena-Badia ed a dichiarare se siano disposti ad unire i loro sforzi a quelli di questa Provincia per ottenere l'intento.

Ordina il rilascio di alcuni mandati per l'importo di L. 27.

Approva una convenzione stabilita fra il Comune di Argenta e l'Amministrazione Governativa per la strada d'accesso alla Stazione.

Approva il consuntivo 1880 della Congregazione di Carità di Lagosanto.

Approva il consuntivo 1881 della Congregazione di Carità di S. Agostino.

Approva il deliberato del Consiglio Comunale di Portomaggiore relativo al passaggio del ponte della fossa presso Portoverrara.

Approva una pensione accordata alla Guardia Municipale di Ferrara Pioppa Eugenio.

Approva il collocamento a riposo della maestra Calura.

Approva la spesa di concorso del Comune di Ferrara pel monumento di Virgiglio in Mantova.

Approva un sussidio accordato al Cantoniere stradale in Portomaggiore.

Dichiara pericoloso un deposito di spiriti attivato dalla ditta Costa a Pontelagoscuro.

Non approva la spesa per l'organo deliberata dal Consiglio Comunale di Massafiscaglia.

Approva l'affranco di un livello col Comune di Ferrara deliberato dall'Amministrazione Esposti di Ferrara.

CRONACA

Bonifiche del 2.° Circondario. — L'altro giorno avea luogo una adunanza di parecchi possidenti di questo Circondario e dei Sindaci dei Comuni in esso in parte compresi, invitati dalla Congregazione perchè prendessero conoscenza del progetto compilato dall'ufficio tecnico del Circondario stesso per rendere più felice lo scolo delle acque, in parte mediante sistemazione dei canali esistenti, o con l'escavazione di nuovi, in parte mediante bonifiche a mezzo di macchine idrofore.

Probabilmente avremo occasione di ritornare a discorrere del progetto stesso che — per quel poco che lo conosciamo — crediamo poter dire torni, pel lato tecnico, ad onore dell'ufficio che l'ha steso rivelando un efficace e razionale impulso dato agli studi ed ai lavori dal nuovo suo capo, l'ing. Borsari.

---

9 APPENDICE

ERA UN ANGELO

EPISODIO DEL 1866

Un grido di dolore uscì dalle labbra di Maria, poscia ricomponendosi e gettandogli le braccia al collo, esclamò presa da sgomento:

— Non mi ami più forse!

— Maria, ed hai coraggio di pronunziare una simile parola! ma come non amarti, tu che possiedi tanta grazia e tanta bellezza, tu che fosti per me il pietoso angelo della redenzione! Perdono la inconsiderata parola che ti uscì dal labbro, per effetto di troppo amore! — Ed ora ascoltami attentamente e sopratutto con calma.

Io non ti ho mai narrato le orribili angosce del mio passato, per non offuscare la serenità della tua anima buona e gentile. Prima di unirmi a te, o Maria, e per tutta la vita, è necessario che io vada laddove sono chiamati tutti gli italiani per prestare il loro braccio alla patria.

Combattere per l'indipendenza della patria è dovere di tutti gli uomini, ma per me è bene tutt'altra cosa.

Non solo si tratta di prestare il mio braccio all'Italia, ma ben anco di riabilitare mio padre dalle dicerie che corrono sul suo conto, cioè che le ricchezze che egli possiede non siano altro che il risultato di uno spionaggio prestato all'Austria! Tu vedi bene che una tale calunnia, o verità, ha d'uopo d'essere smentita con un fatto solenne. Ed è appunto perciò che ho già presentato la mia domanda per essere ammesso nelle file dei volontari. Lascia che mio padre mi chiami ingrato, senza alcuna tenerezza per lui; ma io, credilo, io provo una certa felicità, una tal quale soddisfazione morale ribellandomi alla sua volontà che mi rende felice.

Il giorno in cui mio padre potrà dire con orgoglio: io non aveva che un unico figlio e me ne sono privato, per mandarlo colà ove lo chiamava la voce del dovere, solo allora si disperanno i sospetti, e il dubbio fatale che pesava sul capo di mio padre sarà dileguato. — E poi, vedi, egli non immagina il mio sommo contento, allorquando tornato dal campo, con legittimo orgoglio e colla fronte rialzata, piglierò questo povero vecchio fatto curvo sotto il peso degli anni, e mostrandolo a coloro, i quali prima dicevano cose brutte sul suo conto, finiranno col dire: è il fortunato padre di uno di coloro i quali hanno esposta la loro vita nel 1866 con Garibaldi, e la riabilitazione sarà compiuta!

Maria, che fino allora, trasognata, aveva ascoltato il linguaggio caldo di Alberto, gettandosi tra le sue braccia e coprendolo di baci, esclamò con sublime entusiasmo:

— Perdonami se ho potuto per un solo momento dubitare del tuo nobile cuore.

Poscia sciogliendosi da quell'abbraccio così pieno di soave effusione, e con un grido acuto che partiva da un cuore pieno di santo affetto, proruppe: — E se tu morissi!... No, Alberto, dimmi che non partirai; non devi, non voglio che tu parta; tu devi rimanere presso di me, vicino alla tua povera Maria, che te ne vuol tanto del bene, e che ti adora come cosa divina.

— Maria, calmati, domina te stessa; lasciami tutto il mio coraggio, la fermezza del mio proposito, del quale ne ho tanto bisogno. No, angelo santo, vedrai che non morrò, perchè la tua verecónda immagine mi starà sempre innanzi agli occhi e scolpita nel cuore, e troverò nella mitezza e serenità del tuo sguardo il coraggio e la forza, con cui poter disperdere i nostri nemici. Poi tornerò dal campo coll'anima piena di te, coll'ardente desiderio di vederti, di riabbracciarti, e poscia farti mia, mia per tutta la vita, mia per sempre.

Maria si abbandonò con casto entusiasmo fra le braccia di Alberto, assaporando una estasi di voluttà ed amore.

Alberto appressò le sue labbra a quelle di Maria, tumide, fresche, rugiadose, due labbra di vergine assetate di vita e d'amore.

(Continua) M. WIRTZ

Diremo, come cronisti, che l'adunanza fu chiusa con la nomina di una commissione, composta dei signori comm. Gattelli, conte L. Gulinelli, Carlo Nagliati, ing. Francesco Righini, conte G. Fioravanti, la quale esamini i perimetri dei varii comprensorii di scolo, e di preferenza poi si occupi dei criterii coi quali possa equamente venir distribuito il carico inerente al compimento dei lavori tra i possidenti dei varii terreni che, data la loro condizione attuale e quella nella quale si troveranno, quando saranno eseguiti i lavori, non possono risentire vantaggio tutti in eguale misura.

Società artigianelli. — Riceviamo la seguente circolare a cui diamo volentieri ospitalità.

L'idea della Commissione promotrice è nobile e santa. E se essa potrà approdare a toglierci d'intorno e dare occupazione all'infinito numero di piccoli e cattivi vagabondi che sono una vera piaga della nostra città, la Commissione sarà benemerita e non le mancherà l'appoggio morale e materiale delle autorità, dei corpi morali e della cittadinanza tutta.

All'Onorevole sig. Direttore
del Giornale la *Gazzetta Ferrarese*
FERRARA

La sottoscritta Commissione promotrice della Società Artigianelli Ferraresi, prega la S. V. Onorevole a volere gratuitamente inserire nel di Lei accreditato Giornale la Circolare seguente:

Persuasa di essere favorita, anticipa le più sentite azioni di grazie.

Ferrara 6 Giugno 1883.

La Commissione Promotrice
GIUSEPPE MISCHIATI
ANTONIO FRIZZI
CARLO PALMA

« Illustrissimo Signore

« Per iniziativa della sottoscritta Commissione si è venuto nella determinazione di costituire in Ferrara una Società col titolo — *Artigianelli Ferraresi* — onde promuovere ai medesimi lavoro ed istruzione.

« A raggiungere pertanto lo scopo prefisso è mestieri che la sottoscritta venga coadiuvata ed incoraggiata dalla Carità Cittadina crede far fronte alle spese indispensabili per l'impianto di detta Società e pel conveniente locale appositamente appartato.

« Quindi è che fanno caloroso appello alla generosità della S. V. Illma, perchè voglia concorrere col di Lei obolo a favore del figlio dell'operaio, mentre la maggior parte dei medesimi sono trascurati dai parenti lasciandoli abitualmente in istato di vagabondaggio o di mendicità, e con ciò si potrà efficacemente combattere il vizio, perchè i fanciulli abbandonati in balia del caso diventano per forza vagabondi, cattivi soggetti, delinquenti.

« Signore!

« Il vostro illuminato patriottismo, il vostro cuore non mai esausto e sempre generoso, e l'amor vostro per ogni sodalizio che tende al bene dell'umanità sofferente fanno certa la sottoscritta Commissione che Voi, Illustre Cittadino, sarete per contribuire con tutta la piena del cuore, mentre il vostro nome sarà di lustro a questa novella associazione indicherà mai sempre la via del patriottismo e del decoro della patria vostra.

« Ferrara 6 Giugno 1883.

« *La Commissione promotrice*
« GIUSEPPE MISCHIATI
« ANTONIO FRIZZI
« CARLO PALMA »

Pacchi postali. — Il 1.° di luglio prossimo il servizio de' pacchi postali sarà esteso anche all'Inghilterra.

Buca delle lettere. — L'amico Ippolito Leati ci manda il seguente biglietto che ben di buon grado pubblichiamo:

« Caro Cavalieri

« Il sig. Carlo Gostoli ha voluto assicurarmi che l'omissione del nome di mio fratello Vincenzo nel discorso che pronunciò sulle ceneri di Salvatori, fu assolutamente involontaria e che era dispiacentissimo del significato che le venne attribuito.

« Io vorrei non si facesse mai parola di me e della mia famiglia per quel pochissimo che si è fatto, poichè ritengo che abbiamo compiuto un dovere e nulla più; tuttavia non potei sottrarmi all'impressione che produsse in generale l'accennata omissione, e mi tornò gradita la spontanea dichiarazione del sig. Gostoli.

Non dubito che uguale impressione produrrà in te, e che di buon grado ti presterai a modificare il giudizio che pronunciasti in proposito nella *Gazzetta* del 5 corr.

Addio, Tuo
« *Ippolito Leati* »

Il nostro giudizio è di per sè modificato colla pubblicazione di questo biglietto che attesta la buona fede e la lealtà del nostro politico avversario.

Ribellione alla pubblica forza. — Certo Casari Paolo di Mirabello, già pregiudicato, tratto in arresto per contravvenzione all'ammonizione, faceva atto di ribellione contro i Reali Carabinieri dando a uno d'essi un forte pugno per cui ruzzolava in un fosso che rasentava la via, e venendo coll'altro ad una viva colluttazione in seguito alla quale riusciva a fuggire.

Il carabiniere lo rincorreva in allora, ma vedendo impossibile di raggiungerlo, gli esplodeva contro un colpo di rivoltella il di cui proiettile lo colpiva nel collo.

Il Casari venne tradotto all'ospedale a Ferrara ove trovasi oggi in via di miglioramento, per quanto la ferita sia grave.

Bollettino del Manicomio. — Dalla effemeride dello scorso Maggio rilevasi che esistevano al 1 Aprile nello stabilimento 257 malati, che ne entrarono nel mese 23, formanti un totale di 280.

In confronto ne uscirono nello stesso mese: 10 guariti, 2 migliorati e 9 morti.

Laonde rimanevano al 30 aprile 259 malati.

Il foglio degli annunzi legali del 5 Giugno conteneva:

— Il Municipio di Cento indetta asta che avrà luogo l'11 corr. Giugno per la fornitura triennale della ghiaia occorrente alla manutenzione delle strade Comunali.

La ghiaia sarà di Mantova e parte del torrente Samoggia.

— Il Ministero della pubblica Istruzione avverte che il console degli Stati Uniti in Firenze fu scelto, e ad esso dovranno rivolgersi gli espositori italiani, per rappresentare gli interessi della Esposizione di arti, prodotti e manifatture essere che avrà luogo in Boston nel Settembre del corrente anno.

Medaglia al valor civile. — È stata conferita da S. M. il Re la medaglia d'argento al valor civile a Suor Teresa Accetto, direttrice del Conservatorio di S. Giovanni Battista per l'atto di vero coraggio, di cui parlò la *Gazzetta* 20 Giugno dell'anno scorso, compiuto il 18 Giugno 1882 in quello stabilimento, quando con pericolo della propria vita e riportando gravissime ustioni alle mani spense le fiamme che investivano la povera Carolina Vanni.

È una onorificenza che veramente onora e il Governo che la conferiva e la valorosa donna che se l'è meritata, dando prova di un coraggio che è non ultima delle virtù e delle diuturne abnegazioni a cui ha consacrata la fede e la vita.

Acqua! acqua! — I replicati uffici e la preghiera nostra perchè Provincia o Comune facessero quotidianamente adacquare il breve tratto della via provinciale da Porta Reno sino allo Châlet, sono stati finora inutili.

Noi ci permettiamo nullameno di insistere ancora, invocando questo piccolo provvedimento. Una buona volta che centinaia di cittadini fanno dello Châlet il loro ritrovo favorito, questa adacquatura diviene un servizio pubblico di prima necessità, per la stessa ragione che si adacquano le piazze e i viali dei giardini.

Potremmo sperare di essere esauditi?

Sacco nero. — Per spirito di vendetta, ignoti cattivi, recisero in aperta campagna 115 viti in danno del possidente Enrico Villa di Vigarano Mainarda cagionandogli un danno di Lire 200.

— Il diario della questura d'oggi annota i seguenti furti:

A Copparo Lire 43 in tanti capi di pollame appartenente a Giuseppe Mari.

A Francolino due marmitte di rame al contadino Negrini Bertrame.

A Portomaggiore, fieno ammonticchiato in un prato, per un valore di poche lire, a danno Luigi Maranini.

Teatro Tosi Borghi — Fino a sabbato il teatro tacerà, per affrettare le prove della *Saffo* che andrà quella sera in iscena. La parte di *Climene*, atteso la persistente indisposizione della signora Meli, verrà sostenuta dalla signorina Selene Ghedini nostra concittadina.

— Col giorno 23 corrente, finito lo spettacolo d'opera, inaugurerà su queste scene un corso di rappresentazione la rinomata compagnia di varietà Chiarini-Averino che si distingue per i balli, le trasformazioni, le pantomime magiche che compongono il suo attraente repertorio.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 6 Giugno 1883

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 — TOT. 2.
NATI-MORTI — 0
MATRIMONI — Manzali Antonio, pensionato, celibe, con Pani Adelaide, nubile.
MORTI — Tabacchi Luigi fu Andrea di Ferrara, d'anni 78, giornaliero, vedovo — Balducci Gaetano di Raffaele di Ferrara, di anni 4.
Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
6 Giugno

Bar.° ridotto a 0°		Tem.ª min.ª	15°, 5 c
Alt. med. mm.	752,67	» mass.ª	23°, 7 c
Al liv. del mare	754,62	» media	19°, 3 c
Umidità media:	66°, 8	Ven. dom. SW	

Stato prevalente dell'atmosfera:
Nuvolo, Sereno

7 Giugno — Temp. minima 13° 0 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
7 Giugno ore 12 min. 1 sec. 52.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

GRATO ANIMO

Ercole Aguiari e i figli Gaetano, Clementina ed Ernestina, attestano la loro profonda gratitudine a tutte le egregie persone, che durante la malattia della loro rispettiva moglie e madre

Carolina

testè passata a miglior vita, le furono prodighe di premure e di conforti; nonchè a quelle gentili e pietose signore che vollero accompagnarne la salma all'ultima dimora.

Io pari tempo, la famiglia tutta esprime vivamente la propria riconoscenza all'ottimo distinto professore Alessandro Bennati, il quale non risparmiò alla povera defunta nel tempo del suo decubito, nè le cure più assidue, nè l'assistenza più affettuosa.

Telegrammi Stefani

Del mattino

Costantinopoli 6. — Confermasi essere avvenuti disordini in Albania. I rivoltosi hanno attaccato un convoglio militare. Nove battaglioni sono partiti per Scutari per ristabilire l'ordine.

Parigi 6. — Bechet missionario francese al Tonkino venne decapitato.

Xeres 6. — Gli anarchici minacciarono di incendiare i raccolti e di tagliare gli oliveti e i vignetti. Il governatore dell'Andalusia prese opportune misure.

Londra 6. — I negoziati continuano fra il Foreign-office e l'ambasciata italiana per il trattato di commercio. Esiste buon accordo e parecchi articoli furono già regolati.

Credesi che il trattato potrà formarsi entro il mese.

Cairo 6 — Scadri non sa à rimpiazzato.

Madrid 6 — La *Corrispondencia* assicura che i negoziati pel trattato di commercio fra la Spagna e la Germania sono sospesi.

Londra 5 — Lo *Standard* ha da Shanghai: Il gene ale Liung Chang dichiarò che se la Francia non riconosce il diritto della China sullo Annam, la China farà la guerra.

Saigon 5 — Hanoi è tranquilla. Namdinh fu attaccata, ma venne soccorsa.

Hendaye 5 — La regina di Portogallo ed i principi Carlo e Alfonso sono arrivati. Si fermeranno 48 ore a Bayona e Biarritz e quindi ripartiranno per l'Italia.

Pietroburgo 5 — Il *Giornale di Pietroburgo* smentisce formalmente le tendenze aggressive della Russia in Armenia ed un concentramento di truppe sulla frontiera.

Mosca 5 — Stasera ebbe luogo un banchetto nella sala di San Giorgio e cominciò alle 6. Vi assistevano gli ambasciatori, i capi di missione, le loro dame, i grandi dignitari, i generali, le dame d'onore. Vi assistevano anche l'Imperatore e l'Imperatrice.

Dopo il banchetto non tennero circolo; tuttavia l'Imperatore indirizzò la parola ad alcuni ambasciatori, fra i quali Nigra e Waddington.

Domani ha luogo la consacrazione della Chiesa di S. Salvatore. Gli ambasciatori non sono ufficialmente invitati.

Parigi 5 — La Camera approvò la riforma della magistratura.

Sono smentite le notizie allarmanti

circa la colonna Desbordes che arrivò il 17 maggio a Badombe.

Dispacci del ministero della marina recano che la sortita di Riviere fu decisa dopo una grave provocazione del capo dei *Pavillons noirs*. La colonna sortita il 19 maggio fu assalita dal nemico nascosto a Bambous.

Riviere fu ucciso mentre voleva salvare il cannone marciante alla testa della colonna. Il cannone fu salvato. La ritirata effettuossi in buon ordine dal luogotenente di vascello Marolle. Le perdite furono di 4 ufficiali 11 soldati, 24 marini, e 20 soldati feriti.

La situazione ad Hanoi è rassicurante. Le comunicazioni con Haiphong sono libere. I rinforzi sono arrivati.

Roma 6. — CAMERA DEI DEPUTATI
(Seduta antimeridiana)

È all'ordine del giorno il progetto per modificare la legge sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato. Si esaurisce la discussione generale alla quale prendono parte Nervo, Branca, Grimaldi, relatore ed il ministro Magliani.

Si approvano due articoli del progetto ed un ordine del giorno della commissione.

Si rimette a venerdì mattina il seguito della discussione.

(Seduta pomeridiana)

Si comunica una lettera del presidente del Consiglio dei ministri che partecipa come per decreto del 27 maggio sia stata istituita una commissione con incarico di scegliere il luogo dove dovrà sorgere il palazzo del parlamento nonchè il programma di concorso del disegno di esso, della quale commissione debbon far parte due deputati da nominarsi dal presidente della Camera.

Quindi il presidente annuncia che l'ufficio presidenziale designò Crispi e Sella.

Comunicasi pure una lettera del Chiala che fa omaggio di due lettere originali del conte Cavour, della cui morte oggi ricorre il ventiduesimo anniversario.

Il presidente crede rendersi interprete della Camera ringraziando in peculiar modo il Chiala del prezioso dono.

Si riprende la discussione sulla riforma della tariffa doganale.

Fanno osservazioni al progetto: Finzi, Plebano, Vigoni, Prinetti, Bardonaro, Mantelli, Bertolotti a cui risponde il relatore Luzzatti, dichiarando che la tariffa deve accomodare i dazi alle condizioni reali delle industrie ed ai bisogni generali.

L'Italia sta per uscire da una grande riforma fiscale, poichè in principio del 1884 cesserà totalmente la tassa sul macinato.

Egli avrebbe desiderato se ne conservasse una parte per scemare quella del sale e per sgravare la proprietà su cui pesa imposta gravissima sperequata.

Proseguirà domani.

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 28 al Maggio 4 Giugno 1883.

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento ferrarese fino	il Quint.	24	75	25	—	—	—
» » buono mercantile (consegna fine mese)	»	25	—	25	25	—	—
» » inferiore	»	22	—	22	75	—	—
» del Polesine	»	22	75	23	—	—	—
Formentone ferrarese	»	17	75	18	25	—	—
» del Polesine	»	18	25	19	—	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	—	—
» di Romagna	»	17	75	18	25	—	—
» estero	»	—	—	—	—	—	—
Risone	»	19	50	25	50	2	10
Avena Ferrarese	»	16	25	16	50	1	50
» del Polesine	»	16	25	16	50	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Faginoli bianchi	»	24	—	27	—	1	—
» colorati	»	24	—	30	—	1	—
Orzo	»	16	—	17	—	1	50
Ceci	»	25	—	27	—	1	—
Favino	»	21	50	22	50	1	—
Riso cimone glacè	»	50	—	53	—	4	30
» cima	»	44	—	46	—	4	30
» fioretto	»	37	—	40	—	4	30
» indiano	»	31	—	32	—	4	30
Olio di oliva fino	»	150	—	155	—	9	10
» dell'Umbria	»	108	—	110	—	9	10
» delle Puglie	»	100	—	102	—	9	10
» di Corfù	»	103	—	105	—	9	10
Caffè Portoricco	»	320	—	330	—	8	—
» S. Domingo	»	240	—	250	—	8	—
» Bahia	»	210	—	220	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità	»	140	—	142	—	6	—
» in polvere	»	128	—	129	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94195 (fusto compreso)	»	165	—	167	—	17	50
» nazionale di centigradi 94195 (senza fusto)	»	154	—	155	—	17	50
Petrolio in barili	»	—	—	—	—	4	55
» in cassette	»	63	—	64	—	4	55
Legna combustibile forte	»	2	—	2	50	—	30
» dolce	»	1	50	2	—	—	30
Canepa di primaria qualità	»	69	54	72	44	—	—
» comune	»	60	85	65	20	—	—
» inferiore	»	52	16	57	95	—	—
Scarti di canepa	»	42	01	46	36	—	—
Canaponi	»	37	67	40	57	—	—
Stoppe	»	31	87	34	77	—	—
Fieno nuovo	»	5	—	5	75	1	—
Erba medica nuova	»	5	—	5	75	1	—
Paglia	»	2	75	3	25	—	60
Seme canapa	»	—	—	—	—	2	60
» trifoglio	»	—	—	—	—	2	60
» erba medica	»	90	—	110	—	2	60
Vino nero 1.ª qualità	l'Ettol.	22	—	34	—	6	50
» 2.ª qualità	»	11	—	17	—	6	50
Uva pigiata forte nostrana	il Quint.	—	—	—	—	3	20
» dolce »	»	—	—	—	—	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori
IL PRESIDENTE — **ROSSI DAVIDE**

(Dall' *Eco*)

(Stab. Tip. Bresciani)